



COMUNE DI BARRALI

Provincia di Cagliari

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2019

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2019.

Le principali attività svolte nel corso del 2019 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.015.103,36			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	293.495,84		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	34.999,91				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	803.664,94				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	315.823,49	303.823,27	Titolo 1 - Spese correnti	969.714,90	991.903,47
			<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	11.279,38	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	962.168,50	960.198,50			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	95.383,64	81.304,47			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	483.640,66	488.679,76
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	216.042,56	136.042,56	<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	605.399,02	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>		
Totale entrate finali	1.589.418,19	1.481.368,80	Totale spese finali	2.070.033,96	1.480.583,23
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	55.749,85	55.749,85
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	185.659,27	185.167,77	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	185.659,27	174.792,42
Totale entrate dell'esercizio	1.775.077,46	1.666.536,57	Totale spese dell'esercizio	2.311.443,08	1.711.125,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.907.238,15	3.681.639,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.311.443,08	1.711.125,50
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	595.795,07	1.970.514,43
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	2.907.238,15	3.681.639,93	TOTALE A PAREGGIO	2.907.238,15	3.681.639,93

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	595.795,07
b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	23.743,45
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	146.183,65
d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	425.867,97

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	425.867,97
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	17.741,27
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	408.126,70

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti
- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi e l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale). Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

PARTE 1[^]
LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO
LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 14.03.2019.

Trattasi di un bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 23.04.2019 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 06.05.2019
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 06.05.2019
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 13.05.2019 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 08.07.2019
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 08.07.2019
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29.07.2019 - Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 11.09.2019 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 15.10.2019
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 15.10.2019
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 24.10.2019 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 25.11.2019
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 25.11.2019

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 23.04.2019. Variazione di cassa

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio**:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29.07.2019

Nel corso dell'esercizio 2019 risulta essere stata iscritta a bilancio una quota di Avanzo di Amministrazione libero per €. 219.000,00 e € 74.495,84 relativa a fondi vincolati da leggi regionali per i servizi sociali, fondi vincolati da principi contabili e fondi destinati.

Le restanti quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione 2019 sono state mantenute nei vincoli alla data del 31/12/2019.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.015.103,36
RISCOSSIONI	(+)	49.693,45	1.616.843,12	1.666.536,57
PAGAMENTI	(-)	188.653,54	1.522.471,96	1.711.125,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.970.514,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.970.514,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	329.439,90	158.234,34	487.674,24
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.621,25	172.292,72	181.913,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			11.279,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			605.399,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			1.659.596,30

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio i rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2019 del nostro ente è così riassumibile:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			1.659.596,30
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				65.427,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				5.205,88
		Totale parte accantonata (B)		70.633,73
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				14.465,31
Vincoli derivanti da trasferimenti				308.918,44
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				24.002,31
Altri vincoli da specificare				0,00
		Totale parte vincolata (C)		347.386,06
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		18.813,28
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		1.222.763,23

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ^(*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/ ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
195/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	25.244,60	0,00	22.441,98	346,65	48.033,23
195/1	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	17.394,62	17.394,62
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		25.244,60	0,00	22.441,98	17.741,27	65.427,85
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
17/0	FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	3.904,41	0,00	1.301,47	0,00	5.205,88
Totale Altri accantonamenti		3.904,41	0,00	1.301,47	0,00	5.205,88
TOTALE		29.149,01	0,00	23.743,45	17.741,27	70.633,73

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo della media semplice.

Relativamente al Fondo rischi spese legali, non sono state accantonate somme, mentre è stata accantonata la somma di € 1.301,47 pari alla mensilità annuale riconosciuta al Sindaco a titolo di indennità di fine mandato.

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. accantonato a rendiconto che non coincide con la somma prevista nel bilancio 2019).

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonam ento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	29.782,23	40.778,25	70.560,48			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	68,20	0,00	68,20			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	29.714,03	40.778,25	70.492,28	37.642,88	37.642,88	0,5340
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	1.068,29	1.068,29	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	29.782,23	41.846,54	71.628,77	37.642,88	37.642,88	0,5255
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.819,80	600,00	20.419,80	0,00	0,00	0,0000

2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	19.819,80	600,00	20.419,80	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	25.975,88	0,00	25.975,88	10.390,35	10.390,35	0,4000
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.400,76	395,59	1.796,35	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	27.376,65	395,59	27.772,24	10.390,35	10.390,35	0,3741
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	80.000,00	265.780,16	345.780,16			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	80.000,00	265.780,16	345.780,16			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	18.720,00	18.720,00	17.394,62	17.394,62	0,9292
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	80.000,00	284.500,16	364.500,16	17.394,62	17.394,62	0,0477
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE		156.978,68	327.342,29	484.320,97	65.427,85	65.427,85	0,1351
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		80.000,00	284.500,16	364.500,16	17.394,62	17.394,62	0,0477
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)		76.978,68	42.842,13	119.820,81	48.033,23	48.033,23	0,4009

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g)484.320,97	(h)65.427,85
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)0,00	(l)0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	484.320,97	65.427,85

Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	DEPOSITI CAUZIONALI		DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-351,18	0,00	0,00	351,18
	FONDI PER RINNOVI CONTRATTUALI		FONDI PER RINNOVI CONTRATTUALI	811,58	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.146,00	0,00	0,00	2.957,58
	INCENTIVI PERSONALE U.T.		INCENTIVI PERSONALE U.T.	6.781,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.781,97
632/0	INCENTIVI PERSONALE PER LA PROGETTAZIONE L. 11.08.2014 DA RIPARTIRE TRA PERSONALE E ACQUISTI U. 1100/2 - U. 1100/8		INCENTIVI ACQUISTO BENI UFFICIO TECNICO	1.315,80	0,00	558,78	0,00	0,00	0,00	0,00	558,78	1.874,58
649/1	PROVENTI CESSIONE TERRENO PER CABINA ENEL		COMPLETAMENTO P.I.P. DA ENTRATE ENEL	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				11.409,35	0,00	558,78	0,00	0,00	-2.497,18	0,00	558,78	14.465,31

Vincoli derivanti da trasferimenti

	CONTRIBUTO FIGLI ILLEGGITIMI	1348/0	FANCIULLI ILLEGGITIMI ABBANDONATI O RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE - CONTRIBUTI	372,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	372,00
	CONTRIBUTO ASSEGNO DI CURA	1414/4	CONTRIBUTO ASSEGNO DI CURA CAP. E.	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	CONTRIBUTO ASSISTENTI FAMILIARI	1414/6	CONTRIBUTO ASSISTENTI FAMILIARI	121,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121,32
	CONTRIBUTO INSERIMENTO IN STRUTTURA DI DISABILE MENTALE	1470/0	INSERIMENTO IN STRUTTURA DISABILE	3.038,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.038,20
100/9	CONTRIBUTO STATALE PER FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SCUOLE MEDIE E SUPERIORI	710/0	CONTRIBUTO STATALE FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SCUOLE DELL'OBBLIGO (CAP.E.100/9)	0,00	0,00	2.187,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.187,73	2.187,73
100/9	CONTRIBUTO STATALE PER FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SCUOLE MEDIE E SUPERIORI	710/1	CONTRIBUTO STATALE FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SCUOLA MEDIA SUPERIORE (E. 100/9)	0,00	0,00	778,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	778,85	778,85
100/15	CONTRIBUTO ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI CONFR. CAP.	115/0	SPESE MEDICO LEGALI PER ACCERTAMENTI MEDIANTE VISITE FISCALI CONFR. CAP. E 100/8	101,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101,00
102/0	L.R. 5/2015 - BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	684/0	L.R. 5/2015 - BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	0,00	0,00	1.275,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.275,86	1.275,86
129/0	CONTRIBUTO "REDDITO INCLUSIONE SOCIALE" - AGGIUDU TORRAU	1464/0	"REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE" - AGGIUDU TORRAU	8.820,00	0,00	791,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	791,09	9.611,09
155/0	CONTRIBUTO RAS "AUMENTO, MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE		INTERVENTI PATRIMONIO	12.150,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.150,97

	PATRIMONIO BOSCHIVO CAP. USC.1320		BOSCHIVO										
155/0	CONTRIBUTO RAS "AUMENTO, MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO BOSCHIVO CAP. USC.1320	1320/0	CONTRIBUTO "AUMENTO, MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO CAP. E. 155	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-900,00	0,00	0,00	900,00	
158/0	CONTRIBUTO REGIONALE "LAVORAS"		CANTIERE LAVORAS	0,00	0,00	28.314,00	23.461,45	0,00	0,00	0,00	4.852,55	4.852,55	
173/0	L.162/1998 FINANZIAMENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PERSONE CON HANDICAP GRAVE	1457/0	L.162/1998 FINANZIAMENTO A SOSTEGNO DI PERSONE HANDICAP	0,00	0,00	110.971,02	98.253,21	0,00	0,00	0,00	12.717,81	12.717,81	
173/3	CONTRIBUTO RAS PER INTERVENTI SUPPORTO SERVIZIO ISTRUZIONE ALUNNI DISABILI CAP. U. 1413.2	1413/2	CONT.RAS INTERVENTI SUPPORTO SERVIZIO ISTRUZIONE ALUNNI DISABILI CAP. E.	7.009,17	0,00	7.305,94	0,00	0,00	0,00	0,00	7.305,94	14.315,11	
174/6	L.R. 6/2012 CANTIERE OCCUPAZIONALE. (ANTICRISI)		CANTIERE ANTICRISI	516,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516,23	
190/0	CONTRIBUTI REGIONALI LEGGI SETTORE - MALATI M. - TALASSEM. - TRASP.HANDIC. - NEFROP	1369/0	L.R.20/97 CONTRIBUTO PER L'ASSISTENZA AI MALATI DI MENTE SUSSIDIO ECONOMICO	0,00	0,00	36.256,15	31.370,04	0,00	0,00	0,00	4.886,11	4.886,11	
190/0	CONTRIBUTI REGIONALI LEGGI SETTORE - MALATI M. - TALASSEM. - TRASP.HANDIC. - NEFROP	1456/0	L.R.27/83 EROGAZIONE SUDDIDI IN FAVORE TALASSEMICI	175,29	0,00	10.408,76	7.649,88	0,00	0,00	0,00	2.758,88	2.934,17	
190/0	CONTRIBUTI REGIONALI LEGGI SETTORE - MALATI M. - TALASSEM. - TRASP.HANDIC. - NEFROP	1458/0	RIMBORSO SPESE TRASPORTO SOGG.HANDICAP/L.R. 12/95 ART. 92	225,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225,16	

200/0	L.R.12 SETTEMBRE 2013 N. 25 INTERVENTI IN FAVORE DEGLI ALLEVA- TORI PER BLEU/TONGUE	1800/0	L.R.12 SETTEMBRE 2013 N. 25 INDENNIZZI A FAVORE DEGLI ALLEVATO RI (BLUE TONGUE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-6.937,00	0,00	0,00	6.937,00
259/0	L.R.6/2004 RIMBORSO SPESE CHEMIOTERAPICI	1460/0	L.R.6/2004 RIMBORSO SPESE CHEMIOTERAPICI	0,00	0,00	2.395,17	430,24	0,00	0,00	0,00	0,00	1.964,93	1.964,93
262/0	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1406/0	L.09.01.1989 N.13 CONTRIBUTO SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTO NICHE EDIFICI PRIVATI .RIPARTIZIONE FONDI REGIONALI.	783,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	783,00
265/0	CTR.PROV.LE REALIZ.PIANI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AI SEN- SI DELA LEGGE 447/1995	1120/0	REALIZZ.PIANI DI CLASSIFIC.ACUSTICA FINANZIATO CTR.PROVINCIA AI SENSI DELLA LEGGE 447/1995	899,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	899,65
429/0	CONTRIBUZIONE UTENZA SERVIZIO MENZA SCUOLA MEDIA	619/0	SERVIZIO MENSA SCUOLA MEDIA FONDI CONTRIBUZIONE UTENZA	0,00	0,00	5.296,10	3.571,54	0,00	0,00	0,00	0,00	1.724,56	1.724,56
430/0	SERVIZIO MENSA SCUOLA MATERNA CONTRIBUZIONE UTENTI	575/1	SERVIZIO MENSA SCUOLA MATERNA CONTRIBUZIONE UTENTI	2.283,58	0,00	7.378,75	6.405,77	0,00	0,00	0,00	0,00	972,98	3.256,56
650/1	CONT. RAS P.I.P. REALIZZAZIONE SVINCOLO ACCESSO ZONA INDUSTRIALE U. 3900/2	3901/0	P.I.P. REALIZZAZIONE SVINCOLO ACCESSO ALLA ZONA INDUSTRIALE - AVANZO CONTRIB. REGIONALE	18.780,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.780,16
653/0	CONTRIBUTO REGIONALE " ISCOLA" SCUOLA MEDIA		ECONOMIE ISCOLA LAVORI SCUOLA MEDIA DA RESTITUIRE ALLA R.A.S.	10.614,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.614,87
654/0	CONTRIBUTO REGIONALE "PROGETTO ISCOLA" PER MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE		ECONOMIE LAVORI ISCOLA SCUOLA ELEMENTARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-25.234,46	0,00	0,00	25.234,46

750/0	PROVENTI CESSIONE AREE PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	3913/0	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE QUOTA ENTE	72.074,25	30.000,00	0,00	23.044,65	0,00	0,00	0,00	6.955,35	49.029,60
800/0	CONTRIBUTO REG. PER REDAZIONE PIANI PARTICOLAREGGIATI DEI CENTRI CONF.U. 3320	3320/0	REDAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRI CONTR. RAS CONF. E 800	11.971,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.971,62
820/5	VIABILITA' RURALE CONTRIBUTO R.A.S. MITZA MELAS - NURAXI UDA	3099/5	MESSA IN SICUREZZA STRADE RURALI CONTR.RAS - MITZA MELAS - NURAXI UDA E. 820/5	0,00	0,00	48.823,53	3.088,63	0,00	0,00	0,00	45.734,90	45.734,90
829/0	SISTEMAZIONE IDRAULICA E IDROGEOLOGICA A SALVAGUARDIA DEL CENTRO ABITATO POR	3401/0	SISTEMAZIONE IDRAULICA E IDROGEOLOGICA A SALVAGUARDIA DEL CENTRO ABITATO POR	7.573,47	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	17.573,47
840/0	CONTRIBUTO POR-FESR 2014-2020 REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA URBANO E TERRITORIALE CONFR. CAP. U 2060	2060/0	CONTRIBUTO POR "REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA URBANO E TERRITORIALE CONFR. CAP. E. 840	0,00	0,00	45.000,00	4.282,67	0,00	0,00	0,00	40.717,33	40.717,33
874/0	PROVENTI PER COLLAUDO LOTTIZZAZIONE CONF. 3200 USC.	3200/0	COLLAUDO LOTTIZZAZIONE MITZA ANTIOGU PINTUS CONF. 874 ENTR.	712,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	712,17
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				160.222,11	30.000,00	317.182,95	201.558,08	0,00	-33.071,46	0,00	145.624,87	308.918,44

Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	REDASIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO		REDAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.660,37	0,00	0,00	2.660,37
	SVINCOLO P.I.P. QUOTA ENTE		SVINCOLO P.I.P. - QUOTA ENTE	3.314,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.314,14
	REVISIONE STRUMENTI URBANISTICI	3310/4	REVISIONE E ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTICI	10.191,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.191,48
	COMPLETAMENTO COMUNITA' ALLOGGIO	3776/1	COMPLETAMENTO CASA ANZIANI. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.836,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.836,32
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				21.341,94	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.660,37	0,00	0,00	24.002,31

Altri vincoli												
Totale altri vincoli (l/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				192.973,40	30.000,00	317.741,73	201.558,08	0,00	-38.229,01	0,00	146.183,65	347.386,06
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)											558,78	14.465,31
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)											145.624,87	308.918,44

Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	24.002,31
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	146.183,65	347.386,06

RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
878/1	PROVENTI ORDINARI	2041/0	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SUL PATRIMONIO COMUNALE	16.594,25	2.219,03	0,00	0,00	0,00	18.813,28
TOTALE				16.594,25	2.219,03	0,00	0,00	0,00	18.813,28
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									18.813,28

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il **risultato della gestione di competenza**;

hh) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
Accertamenti	1.775.077,46
Impegni	1.694.764,68
SALDO GESTIONE COMPETENZA	80.312,78
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	838.664,85
Fondo pluriennale vincolato di spesa	616.678,40
SALDO FPV	221.986,45
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	16,08
Minori residui passivi riaccertati (+)	12.829,30
SALDO GESTIONE RESIDUI	12.813,22
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	80.312,78
SALDO FPV	221.986,45

SALDO GESTIONE RESIDUI	12.813,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	293.495,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.050.988,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	1.659.596,30

Accertamenti di competenza +	1.775.077,46
Impegni di competenza -	1.694.764,68
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2019 +	838.664,85
Impegni confluiti in FPV spese correnti al 31/12/2019 -	11.279,38
Impegni confluiti in FPV spese conto capitale al 31/12/2019	605.399,02
AVANZO/DISAVANZO	€ 302.299,23
Avanzo di amministrazione applicato	293.495,84
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 8.803,39

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2019

Entrata tit.1	315.823,49
Entrata tit.2	962.168,50
Entrata tit.3	95.383,64
FPV PARTE CORRENTE	34.999,91
ENTRATE correnti per invest. Sanzioni CdS	
ENTRATE correnti per invest. FONDO IMU/TASI	
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	25.715,68
	€1.434.091,22
Spesa tit.1	969.714,90
Spesa tit.4	55.749,85
FPV di spesa corrente	11.279,38
Estinzione mutui	
	€ 1.036.744,12
SALDO PARTE CORRENTE	€ 397.347,10

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2019

Entrata tit.4	216.042,56
Entrata tit.6	
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	60.497,15
FPV PARTE INVESTIMENTI	803.664,94

Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	267.780,16
	€ 1.347.984,81
Spesa tit.2	483.640,66
FPV di spesa INVESTIMENTI	€ 605.399,02
	€ 1.089.039,68
SALDO PARTE INVESTIMENTI	€ 258.945,13

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.6	0
Spese tit.3	0
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro
In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	185.659,27
Spese tit.7	185.659,27
SALDO	€ 0

La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Fondo di cassa al 1° gennaio	2.015.103,36
Riscossioni	1.666.536,57
Pagamenti	1.711.125,50
Saldo di cassa al 31 dicembre	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	487.674,24
Residui passivi	181.913,97
FPV SPESE CORRENTI	11.279,38
FPV SPESE CONTO CAPITALE	605.399,02
TOTALE	€ 1.659.596,30

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	59.628,55	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	18.465,88	-16,08	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	13.693,07	0,00	0,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	284.500,16	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti		0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere		0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.861,77	0,00	0,00
TOTALE	€ 379.149,43	-16,08	0,00

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	176.518,66	-11.540,32	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	29.180,72	-870,50	
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4 - Rimborso prestiti			
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere			
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.404,71	-418,48	
TOTALE	€ 211.104,09	€ -12.829,30	€

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	1.628,22	5.182,75	7.628,81	9.280,23	18.126,53	29.782,23	71.628,77
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	19.819,80	20.419,80
Titolo 3	0,00	0,00	31,72	0,00	363,87	27.376,65	27.772,24
Titolo 4	0,00	20.500,16	0,00	47.000,00	217.000,00	80.000,00	364.500,16
Titolo 9	0,00	270,26	582,50	473,43	771,42	1.255,66	3.353,27
Totale	1.628,22	25.953,17	8.243,03	56.753,66	236.861,82	158.234,34	487.674,24

Nel titolo I i residui attivi relativi agli anni 2014 e precedenti compaiono somme relative alla tarsu e all'addizionale provinciale riferita ad anni precedenti al 2014

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	1	Tributi		
3o Livello	1	Imposte, tasse e proventi assimilati		
			2013	578,13
			2015	5.164,55
			2016	7.628,81
			2017	9.280,23
			2018	18.126,53
			2019	29.782,23
			TOTALE	70.560,48
Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	1	Tributi		
3o Livello	4	Compartecipazioni di tributi		
			2012	185,81
			2013	600,25
			2014	264,03
			2015	18,20
			TOTALE	1.068,29
Titolo	2	Trasferimenti correnti	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	1	Trasferimenti correnti		
3o Livello	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
			2018	600,00
			2019	19.819,80
			TOTALE	20.419,80
Titolo	3	Entrate extratributarie	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		
3o Livello	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		
			2019	474,76
			TOTALE	474,76
Titolo	3	Entrate extratributarie	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		
3o Livello	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
			2019	25.501,12
			TOTALE	25.501,12
Titolo	3	Entrate extratributarie	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	3	Interessi attivi		
3o Livello	3	Altri interessi attivi		
			2019	0,01
			TOTALE	0,01
Titolo	3	Entrate extratributarie	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti		
3o Livello	2	Rimborsi in entrata		
			2016	31,72
			2018	363,87
			2019	980,40
			TOTALE	1.375,99
Titolo	3	Entrate extratributarie	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti		
3o Livello	99	Altre entrate correnti n.a.c.		

			2019	420,36
			TOTALE	420,36
Titolo	4	Entrate in conto capitale	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	2	Contributi agli investimenti		
3o Livello	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
			2015	1.780,16
			2017	47.000,00
			2018	217.000,00
			2019	80.000,00
			TOTALE	345.780,16
Titolo	4	Entrate in conto capitale	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	4	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		
3o Livello	2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		
			2015	18.720,00
			TOTALE	18.720,00
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Anno Residuo	Importo Residuo
2o Livello	2	Entrate per conto terzi		
3o Livello	5	Riscossione imposte e tributi per conto terzi		
			2015	270,26
			2016	582,50
			2017	473,43
			2018	771,42
			2019	1.255,66
			TOTALE	3.353,27

				RESIDUO
TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)				487.674,24

Residui passivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	2.499,75	27,36	0,00	0,00	1.371,56	138.891,10	142.789,77
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	604,67	189,10	22.477,35	23.271,12
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	300,28	710,86	554,34	3.363,33	10.924,27	15.853,08
Totale	2.499,75	327,64	710,86	1.159,01	4.923,99	172.292,72	181.913,97

RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Organi istituzionali		
Titolo	1	Spese correnti	2019	812,04
			TOTALE	812,04
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Segreteria generale		
Titolo	1	Spese correnti	2018	928,56
			2019	24.747,76
			TOTALE	25.676,32
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Titolo	1	Spese correnti	2019	10.055,20
			TOTALE	10.055,20
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Titolo	1	Spese correnti	2012	5,75
			2013	2.212,01
			2014	281,93
			2015	27,36
			TOTALE	2.527,05
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
Titolo	1	Spese correnti	2019	15.393,99
			TOTALE	15.393,99
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
Titolo	2	Spese in conto capitale	2018	189,10
			2019	12.239,88
			TOTALE	12.428,98
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	6	Ufficio tecnico		
Titolo	1	Spese correnti	2019	2.121,47
			TOTALE	2.121,47
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		
Titolo	1	Spese correnti	2019	1.909,20
			TOTALE	1.909,20
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	8	Statistica e sistemi informativi		
Titolo	1	Spese correnti	2019	1.830,00
			TOTALE	1.830,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	10	Risorse umane		
Titolo	1	Spese correnti	2019	1.830,00

			2018	200,00
			2019	2.707,90
			TOTALE	2.907,90
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	11	Altri servizi generali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	379,46
			TOTALE	379,46
Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Sistema Integrato di sicurezza urbana		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2019	4.282,67
			TOTALE	4.282,67
Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Istruzione prescolastica		
Titolo	1	Spese correnti		
			2018	243,00
			2019	5.707,00
			TOTALE	5.950,00
Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Altri ordini di istruzione		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	6.699,27
			TOTALE	6.699,27
Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Altri ordini di istruzione		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2019	2.866,16
			TOTALE	2.866,16
Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	7	Diritto allo studio		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	3.092,25
			TOTALE	3.092,25
Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	374,17
			TOTALE	374,17
Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Sport e tempo libero		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	4.568,65
			TOTALE	4.568,65
Missione	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	2.325,12
			TOTALE	2.325,12
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Difesa del suolo		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	3.475,18
			TOTALE	3.475,18
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		

Titolo	1	Spese correnti		
			2019	446,52
			TOTALE	446,52
Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2012	0,06
			2019	7.224,45
			TOTALE	7.224,51
Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2019	3.088,63
			TOTALE	3.088,63
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Interventi per la disabilità		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	19.468,37
			TOTALE	19.468,37
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	3	Interventi per gli anziani		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	1.550,27
			TOTALE	1.550,27
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	4.151,52
			TOTALE	4.151,52
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	5	Interventi per le famiglie		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	4.015,15
			TOTALE	4.015,15
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	10.000,00
			TOTALE	10.000,00
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	656,55
			TOTALE	656,55
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2017	604,67
			TOTALE	604,67
Missione	13	Tutela della salute	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria		
Titolo	1	Spese correnti		
			2019	5.000,00
			TOTALE	5.000,00
Missione	14	Sviluppo economico e competitività	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Industria, PMI e Artigianato		

Titolo	1	Spese correnti		
			2019	179,61
			TOTALE	179,61
Missione	14	Sviluppo economico e competitività	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Industria, PMI e Artigianato		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2019	0,01
			TOTALE	0,01
Missione	99	Servizi per conto terzi	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro		
Titolo	7	Uscite per conto terzi e partite di giro		
			2015	300,28
			2016	710,86
			2017	554,34
			2018	3.363,33
			2019	10.924,27
			TOTALE	15.853,08

TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)		RESIDUO
		181.913,97

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce “Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre” evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2019			€ 2.015.103,36
INCASSI	49.693,45	1.616.843,12	1.666.536,57
PAGAMENTI	188.653,54	1.522.471,96	1.711.125,50
Saldo di cassa al 31/12/2019			1.970.514,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			
Fondo cassa al 31/12/2019			

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2019, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		2.015.103,36			2.015.103,36
Entrate titolo 1.00	+	367.008,84	286.041,26	17.782,01	303.823,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 2.00	+	1.015.889,52	942.348,70	17.849,80	960.198,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					

Entrate titolo 3.00	+	146.207,22	68.006,99	13.297,48	81.304,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	1.529.105,58	1.296.396,95	48.929,29	1.345.326,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	1.489.093,00	830.823,80	161.079,67	991.903,47
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	55.749,85	55.749,85		55.749,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	1.544.842,85	886.573,65	161.079,67	1.047.653,32
Differenza D (D=B-C)	=	-15.737,27	409.823,30	-112.150,38	297.672,92
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-15.737,27	409.823,30	-112.150,38	297.672,92
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	730.507,67	136.042,56		136.042,56
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+				
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	730.507,67	136.042,56		136.042,56
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				

Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+				
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=				
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=				
Totale Entrate di parte capitale M (M=L-L)	=	730.507,67	136.042,56		136.042,56
Spese Titolo 2.00	+	1.036.231,46	461.163,31	27.516,45	488.679,76
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	1.036.231,46	461.163,31	27.516,45	488.679,76
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	1.036.231,46	461.163,31	27.516,45	488.679,76
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-305.723,79	-325.120,75	-27.516,45	-352.637,20
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=				
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+				
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-				
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	488.676,34	184.403,61	764,16	185.167,77
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	491.219,28	174.735,00	57,42	174.792,42
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	1.691.099,36	94.371,16	-138.960,09	1.970.514,43

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2016 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2018, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;

- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	315.823,49	17,80	286.041,26	17,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	962.168,50	54,20	942.348,70	58,29
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	95.383,64	5,38	68.006,99	4,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	216.042,56	12,16	136.042,56	8,41
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie				
Titolo 6 - Accensione prestiti				
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere				
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	185.659,27	10,46	184.403,61	11,40
TOTALE ENTRATA	€ 1.775.077,46	100,00 %	€ 1.616.843,12	100,00%

Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31/12/2018 tenendo conto che nell'anno 2018 non sono stati assunti mutui; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1 [^]) 2017	303.661,06
2) Trasferimenti correnti (titolo 2 [^]) 2017	915.432,08
3) Entrate extratributarie (titolo 3 [^]) 2017	67.552,05
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 1.286.645,19
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	€ 128.664,52
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	14.370,69
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Quota interessi disponibile	€ 114.293,83

3 ANALISI DELL'AVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2019

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2019 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	BILANCIO 2019
Avanzo applicato per spese correnti	25.715,68
Avanzo applicato per spese in conto capitale	267.780,16
Totale avanzo applicato	€ 293.495,84

Si evidenzia che sia l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, sia il rendiconto dell'esercizio 2019 si sono chiusi con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	34.999,91
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	803.664,94
TOTALE ENTRATA F.P.V.	€ 838.664,85

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	11.279,38
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	605.399,02
TOTALE SPESE F.P.V.	€ 616.678,40

5 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2019 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	969.714,90	57,22	830.823,80	54,57
Tit.2 - Spese in c/capitale	483.640,66	28,54	461.163,31	30,29
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.				
Tit.4 - Rimborso di prestiti	55.749,85	3,29	55.749,85	3,66
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere				
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	185.659,27	10,95	174.735,00	11,48
TOTALE SPESA	€ 1.694.764,68	100,00%	1.522.471,96	100,00%

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione della spesa nel conto del bilancio 2019.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	418.130,22	24,67	345.933,32	22,72
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	34.837,35	2,05	30.554,68	2,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	197.104,24	11,63	178.739,56	11,74
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.620,57	0,39	6.246,40	0,42
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.724,13	2,93	45.155,48	2,96
MISSIONE 07 - Turismo				
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.117,31	2,25	35.792,19	2,35
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	107.112,05	6,32	103.190,35	6,78
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	35.023,61	2,07	24.710,53	1,62
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.151,47	0,25	4.151,47	0,28
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	256.564,76	15,14	216.722,90	14,23
MISSIONE 13 - Tutela della salute	5.000,00	0,29		

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	284.499,15	16,79	284.319,53	18,67
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.100,01	0,13	2.100,01	0,15
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
MISSIONE 50 - Debito pubblico	70.120,54	4,14	70.120,54	4,60
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	185.659,27	10,95	174.735,00	11,48
TOTALE TITOLO 1	€ 1.694.764,68	100,00%	€ 1.522.471,96	100,00%

**RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
IMPEGNI**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2019	
		Totale	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	252.997,77	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	19.296,66	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	308.176,26	0,00
104	Trasferimenti correnti	370.650,29	307,51
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	14.370,69	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.323,23	562,05
110	Altre spese correnti	1.900,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	969.714,90	869,56
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	483.640,66	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	483.640,66	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00

302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	55.749,85	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	55.749,85	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	5.164,57	0,00
702	Uscite per conto terzi	180.494,70	0,00
700	Totale TITOLO 7	185.659,27	0,00
TOTALE SPESE		1.694.764,68	869,56

6 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Come risulta dal Conto del Patrimonio, l'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

7 - ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	ABBANOVA	0,0258259%	https://www.abbanoa.it

PARTE 2^
APPENDICI DI ANALISI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma prevede che **gli enti locali** e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2018 e al bilancio di previsione 2019-2021.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali riteniamo importante evidenziare:

1	Rigidità strutturale del bilancio	25.03%
L'indicatore analizza l'incidenza delle spese rigide, quali quelle relative al personale ed al rimborso dei prestiti, rispetto al totale delle entrate correnti		

2	Entrate correnti	
2.1	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	102,33%
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate dell'Ente		
2.2	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	95,53%
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	17,90%

L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate proprie dell'Ente		
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	16,71%
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate proprie dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	93,66%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitiva di parte corrente	87,98%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione defniiiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari. L'indicatore, se letto in relazione al precedente, potrebbe evidenziare significativi scostamenti tra le previsioni di flussi finanziari iniziali e gli effettivi in corso d'esercizio.		
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	14,91%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate propri dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	14,00%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente rispetto alla programmazione defniiiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari.		

4	Spese di personale	
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	28,80%
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	3,67%

4.3	Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	5,56 %
4.4	Spesa di personale procapite	€ 243,71

I sopra esposti indicatori esaminano la spesa relativa al personale, in relazione agli impegni complessivi di parte corrente, nonché l'incidenza del salario accessorio e del lavoro flessibile sul totale della spesa per il personale impegnata nel corso dell'esercizio.

5	Esternalizzazione dei servizi	
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	7,98 %
L'indicatore analizza l'incidenza della spesa per contratti di servizi e trasferimenti correnti alle imprese, anche partecipate, rispetto al totale della spesa corrente impegnata a bilancio.		

6	Interessi passivi	
6.1	Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	1,05 %
6.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00 %
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00 %

L'indicatore evidenzia il livello di indebitamento dell'Ente e rientra nei limiti previsti dalla normativa vigente che, per l'anno 2017, risulta pari al 1,66 %.
L'Ente non ha sostenuto oneri né per anticipazione di cassa né per interessi di mora.

7	Investimenti	
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	33,28 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	€ 430,66
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	€ 0,00

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	€ 430,66
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	55,73%
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00%
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00%

Gli indicatori evidenziano l'incidenza delle spese di investimento sul bilancio complessivo dell'Ente e sulle risorse acquisite.

8	Analisi dei residui	
8.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	97,27%
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza sulle spese correnti, rispetto al totale dei residui passivi per spese correnti. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese correnti mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.		
8.2	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	96,59%
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza della parte in c/capitale, rispetto al totale dei residui passivi per spese in c/capitale. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese di investimento mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.		
8.3	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	0,00%
L'indicatore analizza i residui del titolo 3 della spesa (Spese per incremento di attività finanziarie). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.		
8.4	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	64,24%
L'indicatore analizza i residui dei titoli 1-2-3 della spesa nel loro complesso derivanti dalla gestione di competenza, con il complesso dei residui passivi dei medesimi titoli.		

8.5	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	21,95%
L'indicatore analizza i residui attivi del titolo 4		
8.6	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	0,00%
L'indicatore analizza i residui del titolo 5 della spesa (Spese per chiusura anticipazione di Tesoreria). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.		

9	Smaltimento debiti non finanziari	
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	87,87%
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti commerciali maturati nell'esercizio medesimo		
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	97,18%
L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti commerciali maturati negli esercizi precedenti		
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	79,87%
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati nell'esercizio medesimo		
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	89,75%
L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati negli esercizi precedenti		

9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	- 8,35
L'indicatore analizza i tempi medi di pagamento dell'Ente. Come previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, il dato risulta essere il conteggio della media dei giorni che superano i 30 gg. previsti ordinariamente per il pagamento delle prestazioni.		

10	Debiti finanziari	
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00%
L'indicatore mette in relazione il rapporto tra le poste utilizzate nel corso dell'esercizio per estinzione anticipata di debiti e i debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	16,33%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle quote capitale sostenute nel corso dell'esercizio (sia per rate di ammortamento che per estinzione anticipata) con debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	5,11%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti (interessi passivi + quota capitale) con le entrate correnti dell'Ente (titoli 1-2-3 Entrata)		
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	€
L'indicatore misura il debito pro/capite, calcolato raffrontando il debito residuo al 31/12 con la popolazione residente		

11	Composizione dell'Avanzo	
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	73,68%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo libero sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	1,13%

L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo destinato ad investimenti sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	4,26%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo accantonato (F.C.D.E., Fondo rischi, altri fondi) sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	20,93%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo vincolato sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		

12	Disavanzo di amministrazione	
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00%
In caso di miglioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di miglioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 01/01 - disavanzo al 31/12) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00%
In caso di peggioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di peggioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 31/12 - disavanzo al 01/01) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00%
L'indicatore mette in relazione il disavanzo risultante alla chiusura del rendiconto con il Patrimonio Netto dell'Ente		
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00%

L'indicatore mette in relazione la quota di disavanzo iscritto in spesa nel conto del bilancio con le entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata)

13	Debiti fuori bilancio	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati rispetto agli impegni di parte corrente e di parte capitale del Rendiconto (tit.1 e 2 Spesa)		
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata).		
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di riconoscimento	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio nel loro complesso (sia riconosciuti che in corso di riconoscimento) rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata). Tende a verificare la capacità dell'Ente a dare copertura ai debiti in corso di riconoscimento.		

14	Fondo pluriennale vincolato	
14.1	Utilizzo del FPV	49,18%
L'indicatore mette in relazione la quota di FPV iscritta in entrata a bilancio dedotte le quote di FPV non utilizzate nel corso dell'esercizio e rinviate ad esercizi successivi, rispetto al totale del FPV iscritto in entrata. Viene pertanto misurata la % di utilizzo del FPV iscritto in entrata.		

15	Partite di giro e conto terzi	
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	13,52%

L'indicatore mette in relazione gli accertamenti per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle entrate correnti (Tit.1-2-3 Entrata) accertate a rendiconto		
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	19,15%
L'indicatore mette in relazione gli impegni per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle spese correnti (Tit.1 Spesa) impegnate a rendiconto		

Si evidenzia che tali poste sono notevolmente influenzate dalla gestione IVA in split-payment, le cui poste transitano sulle partite di giro.